

AGRICOLTURA FAMILIARE IN AFRICA

Già da alcuni anni il MOCI è impegnato nella promozione dell'agricoltura familiare e sta avviando



micro aziende agricole che, oltre a creare nuovo lavoro, permetteranno di produrre cibo per 3000 abitanti della popolazione locale. I campi

sono coltivati con il monitoraggio di un agronomo nella regione di Rusizi in Rwanda, nella diocesi di Machacos in Kenya e nella diocesi di Kandy in Benin. Quella familiare è un'agricoltura di piccola scala, dimensionata sul lavoro contadino e sull'economia familiare, orientata all'autoconsumo e alla vendita diretta; un'agricoltura di basso o nessun impatto ambientale, fondata su una scelta di vita legata a valori di benessere, di giustizia e di solidarietà più che a fini di arricchimento e profitto; un'agricoltura quasi invisibile per i grandi numeri dell'economia, ma irrinun-

ciabile perché il cibo sia diritto di tutti. Papa Francesco, lanciando la campagna internazionale: "Una sola famiglia umana. Cibo per tutti", ci ha esortato a condividere "quel che abbiamo nella carità cristiana con chi è costretto ad affrontare numerosi ostacoli per soddisfare un bisogno così primario" e a farci "promotori di un'autentica cooperazione con i poveri, perché attraverso i frutti del loro e del nostro lavoro possano vivere una vita dignitosa". Oggi il progetto è avviato e fiorente ed i campi agricoli sono attivi e rigogliosi nei villaggi di Mibirizi, di Nkanka, di Nyabitimbo e



ADOZIONI A DISTANZA

Oggigiorno vediamo che i paesi poveri del sud del mondo hanno sempre più bisogno di un aiuto esterno per cercare di rialzarsi da eventi strazianti, come le guerre; ad accogliere questo grido di aiuto, verso un cammino di sviluppo è proprio la cooperazione delle diverse organizzazioni, non governative che cercano di arrivare ad uno sviluppo non soltanto economico ma di tutti i settori, specialmente per quanto riguarda la sanità, l'istruzione e la

nutrizione. il MO.CI si muove proprio in questo



senso verso i paesi del terzo mondo, paesi come il Kenya e il Rwanda che si trovano di fronte situazioni difficili, di fame vera e propria o a volte anche di malnutrizione.

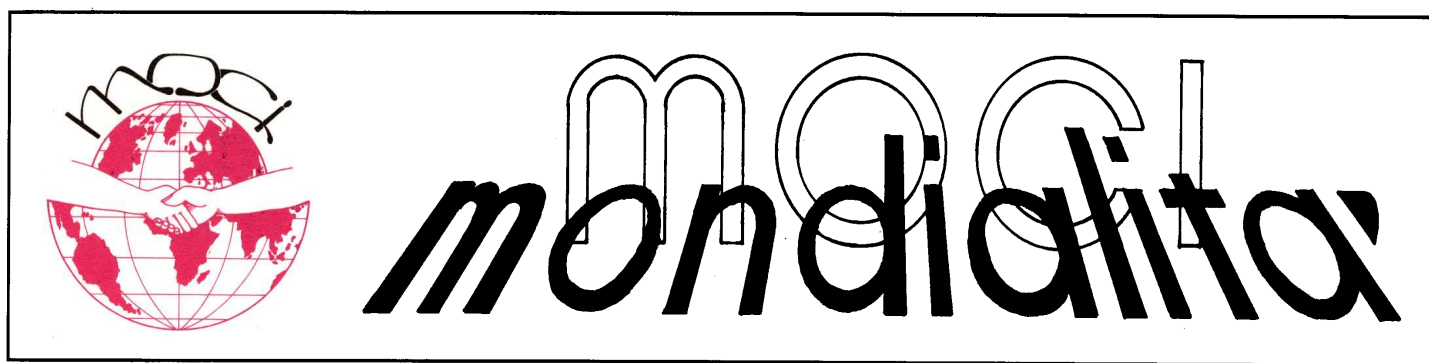
Il MO.CI si spende con tutte le sue forze per cercare di dare vita a campagne che sostengano iniziative volte a migliorare anzi, a fare scomparire queste problematiche, una di queste iniziative sostenute dal MO.CI sono la campagna del riso che favorisce la coltivazione di alcune zone

dell'Africa e le adozioni a distanza.

Molte persone rendono possibili queste adozioni anche mettendo da parte pochi euro al mese, cercano di aiutare l'intera comunità ad avere cose banali che noi ogni giorno abbiamo sotto gli occhi e non ci rendiamo conto

come per loro possono essere una salvezza, un gesto che li arricchisce dentro e rende possibile anche un rapporto con nuove culture; ci si impara

a conoscere attraverso lettere o foto, una vera e propria crescita di entrambe le parti, un vero e proprio gesto di misericordia verso qualcuno che ha veramente bisogno di noi. Anna Maria Falduto



Anno XXXI N. 1

Direttore: SANTO CASERTA - Autorizzazione Tribunale di Reggio Calabria N.4/1987 - Sede: MO.C.I. (MOVIMENTO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE) Via Pio XI trav. Putorti, 18 - 89133 Reggio Calabria. Tel. 3396968914 - Fax 0965621974 C.C.P. 13396890 E MAIL: mocimondo@tin.it - SITO WEB: <http://www.mocimondo.org> - BOLLETTINO DI INFORMAZIONE. Stampato in proprio

APRILE 2017

VISITA DELLA DELEGAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Una giornata all'insegna dell'Europa. Una mattinata ricca di incontri e di emozioni quella svoltasi nella parrocchia di Oliveto a Reggio Calabria il 20 Luglio, e che ha visto protagonisti soprattutto i giovani che hanno assistito all'incontro di verifica della Delegazione dell'Europarlamento della Commissione Bilanci (CONT) con l'ente erogatore del Servizio Civile - Garanzia Giovani, che ha, presso i locali della Parrocchia Maria SS Madre della Consolazione in Oliveto, una delle sue



locali del Circolo Culturale "Terra Nostra" di Oliveto, allestito per l'occasione, dove si è svolto l'incontro di verifica.

Dopo il saluto iniziale da parte del Presidente del MO.C.I. e del capodelegazione Martina Dlabajova, si è passato ad illustrare le macro-aree dove opera il



sedi: ovvero il MO.C.I. Movimento Cooperazione Internazionale. L'incontro è iniziato la mattina alle 08.45 quando, accompagnati dal presidente del MO.C.I., Carmelo Caserta, la delegazione è giunta presso i

progetto "Garanzia Giovani" per il Servizio Civile, così come approvato dalla Regione Calabria. Il Progetto, "CambiaMenti...per un mondo altro" ha come scopo l'inclusione dei migranti, l'educazione

alla solidarietà e alla cittadinanza attiva dei giovani. "Complimenti, magari fossero tutti così i progetti in Europa" ha commentato così dopo aver conosciuto il progetto del MO.C.I. l'on. Martina Dlabajova (ALDE), Presidente della delegazione, della Commissione per il Controllo dei Bilanci (Cont) del Parlamento Europeo. Anche gli altri componenti della delegazione, on. Andrea Cozzolino (S&D/IT), on. Marco Valli (EFDD/IT), on. Laura Agea (EFDD/IT), Iliana Iva-

nova, membro della Corte dei Conti europea, hanno speso parole di apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto in questi anni dal MO.C.I. nell'accoglienza dei migranti e nella formazione dei giovani.

A fine relazione vi è stato il saluto del Parroco della Parrocchia di Oliveto, don Eduardo Armando Turoni, il quale ha affermato che la collaborazione tra la Parrocchia di Oliveto e il MO-



CI rappresenta un grande valore che dà speranza ai giovani e alle famiglie della comunità.



BILANCIO ANNO 2016					
RENDICONTO ECONOMICO					
ONERI	2016	2015	PROVENTI E RICAVI	2016	2015
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
PROGETTI RWANDA	103.933,50	66.234,16	1.1) da contributi su progetti NKANKA	34.996,50	19.190,00
PROGETTO KENYA	10.092,34	6.673,64			
PROGETTO KENYA REGIONE CALABRIA	-	4.048,07	1.1.1) da MINISTERI	12.425,70	28.422,68
PROGETTI INDIA	11.006,00	10.104,00	1.1.2) da enti pubblici REGIONE	18.212,97	25.539,58
RWANDA NKANKA CINQUE PER MILLE 2012	-	10.768,15			
BENIN CINQUE PER MILLE 2013	13.613,69				
PROGETTI BENIN	19.396,31	15.306,00	1.1.3) diocesi di Cosenza	3.300,00	4.956,00
PROGETTO RWANDA CAMPAGNA RISO	3.702,00	6.504,00	1.1.4) da altri finanziatori privati	47.324,20	37.163,21
1.2) servizi			1.2) da soci e associati	46.918,60	56.986,41
1.4) personale			1.3) 5 per mille 2012		10.768,15
1.4.1) personale Italia			1.3) 5 per mille 2013	13.613,69	
1.4.2) personale espatriato			1.4) CEI	4.500,00	8.760,23
1.5) ammortamenti			1.5) quote sociali	300,00	300,00
1.6.1) mobilità, trasferte e viaggi					
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	7.366,00	8.760,00	2) Proventi da raccolta fondi		
PROGETTO UNA SOLA FAMIGLIA UMANA	22.957,66	51.742,15	2.1) Campagna RISO	11.774,49	15.346,00
3) Oneri da attività accessorie					
3.1) acquisti			3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
3.2) personale	102.691,46	73.800,13	3.1) da attività connesse		
FORMAZIONE	6.361,88	6.880,27	3.2) da contratti con enti pubblici		
4) Oneri finanziari e patrimoniali			3.3) da soci e associati		
5) Oneri di supporto generale			3.4) da non soci	83.408,67	95.592,65
5.1) acquisti cancelleria e stampati			3.5) altri proventi e ricavi		
SPESE GENERALI					
5.2.1) spese telefoniche e postali	4.570,56	1.610,40	4) Proventi finanziari e patrimoniali		
5.2.2) utenze (luce, acqua, gas)	3.687,20	4.936,64	4.1) da rapporti bancari	-	131,72
5.2.3) assicurazioni	3.682,69	3.104,62			
5.2.4) mobilità e trasferte					
5.2.5) varie	6.310,69	4.082,08			
5.3) spese interassociative	1.537,49	1.152,10			
5.5) ammortamenti					
TOTALE ONERI	320.889,47	275.706,41	TOTALE PROVENTI	276.774,82	303.156,63
Risultato Gestionale Positivo		27.450,22	Risultato Gestionale Negativo	44.114,65	
STATO PATRIMONIALE					
	Dati in euro	Dati in euro		Dati in euro	Dati in euro
ATTIVO	2016	2015	PASSIVO	2016	2015
A) Quote associative ancora da versare			A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali:			I - Fondo Progetti	49.791,96	35.716,24
1) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità					
TOTALE			II - Patrimonio vincolato		
II - Immobilizzazioni materiali:			1) riserve statutarie		
1) terreni e fabbricati			2) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
2) altri beni			3) fondi vincolati destinati da terzi		
TOTALE					
III - Immobilizzazioni finanziarie			III - Patrimonio libero		
1) partecipazioni			1) risultato gestionale esercizio in corso		27.450,22
			2) riserve accantonate negli esercizi precedenti		42.117,99
3) altri titoli			TOTALE	49.791,96	105.284,45
TOTALE					
Totale Immobilizzazioni (B)					
C) Attivo circolante			B) Fondi per rischi ed oneri		
I - Rimanenze					
II - Crediti:			C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	16.143,58	4.765,74
TOTALE					
III - Attività finanziarie non immobilizzate			D) Debiti		
1) partecipazioni					
2) altri titoli			TOTALE	16.143,58	4.765,74
TOTALE					
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	102.942,38	147.601,02	E) ratei e risconti		
2) assegni					
3) denaro valori in cassa e carta credito	2.993,16	2.449,17	Totale		
TOTALE	105.935,54	150.050,19			
Totale attivo circolante	105.935,54	150.050,19	invio a riserva	40.000,00	40.000,00
D) Ratei e risconti					
Totale attivo	105.935,54	150.050,19	Totale Passivo	105.935,54	150.050,19

IL SERVIZIO CIVILE CAMBIA LA VITA

Guardando gli spot televisivi sentivo pronunciare questa frase e non capivo cosa volesse dire, mi chiedevo perché addirittura avrebbe cambiato la vita di chi avrebbe svolto questo servizio.

Soltanto quando sono diventata io stessa una volontaria ho potuto comprenderne il significato: ti ritrovi a vivere delle esperienze che mai avresti pensato di poter fare, conosci delle persone che lasciano un segno indelebile già solo con il loro vissuto; cambiano radicalmente i tuoi ritmi, i tuoi orari, le tue abitudini, devi iniziare a pensare non più come singolo, ma come una squadra.

Hai la possibilità di scoprire e frequentare nuovi ambienti, nuove persone con le quali si instaurano delle bellissime amicizie che ti fanno vivere questa esperienza in maniera diversa, aiutandoti e supportandoti e facendoti scoprire il vero senso della cooperazione. Io e le mie colleghe ci siamo occupate (e continuiamo a farlo) del magazzino del Coordinamento Diocesano Sbarchi presso il Porto della nostra città, dove smistiamo gli indumenti che ci vengono generosamente donati e prepariamo il necessario per ogni sbarco. La sensazione che si prova preparando quei pacchi sapen-

do dell'arrivo di persone in condizioni disperate e sapendo che in questo modo si può dar loro un piccolo aiuto è indescrivibile.



Cerchi gli abiti migliori per far sì che siano comodi, puliti ed ordinati e , soprattutto, per far sì che si sentano a loro agio in mezzo agli altri.

Certo, la fatica è tanta, ma basta pensare a quei bambini, a quelle donne e a quegli uomini che scappano per venire qui alla ricerca di una vita migliore e che giungono in condizioni pietose ti dà una carica in più per poter andare avanti. E' un lavoro pesante, ma lo facciamo con il sorriso che è il modo più bello per accogliere questi amici tra noi.

Adesso invece mi ritrovo nei panni di "insegnante" di italiano L2 (Lingua Seconda) per i ragazzi immigrati che frequen-

tano le nostre scuole: che enorme responsabilità!

Forse è proprio questa che, più di tutte, mi sta cambiando la vita: vedere quei volti che mi

osservano curiosi, altri spauriti e timidi che aspettano di apprendere la nostra lingua per

aver modo di comunicare ed integrarsi fa un po' paura.

Pian piano vieni a conoscenza delle loro storie, del loro passato, dei loro sogni, dei loro piccoli progetti e dei loro dubbi, ti spiazzano con i loro ragionamenti e la loro maturità di piccoli uomini e donne che hanno attraversato il mare vivendo esperienze che i loro coetanei italiani neppure immaginano.

E ti spiazzano con le loro domande...domande alle quali spesso non si sa dare una risposta o non la si può dare perché un vero perché non c'è, non esiste una spiegazione plausibile in questo mondo dove la pelle nera viene vista

come simbolo di differenza, dove l'essere musulmano viene visto come essere terrorista a tutti i costi, mentre loro chiedono solo di esser trattati come esseri umani, con dignità.

Quanto è bello confrontarsi con loro ed imparare ciò che li riguarda, le loro tradizioni, i loro usi, il loro modo di vivere e renderti conto che, seppur dopo pochissimo tempo, stai imparando a conoscerli e ti ci stai affezionando; ti preoccupi se non li vedi, chiedi di loro, pensi a quello che non hanno imparato e che dovranno imparare e quando ti accorgi che hanno appreso ed assimilato qualcosa di ciò che gli hai insegnato allora ricevi anche qualche piccola soddisfazione che gratifica.

Insomma, è un continuo confronto che mi sta facendo crescere e mi sta arricchendo come persona e accresce allo stesso tempo le mie conoscenze sotto vari aspetti.

Un'esperienza che consiglio, soprattutto a chi ha voglia di fare qualcosa di buono per sé e per gli altri.

Posso quindi concludere questa mia riflessione riassumendo il Servizio Civile in tre semplici parole: aiutare, conoscere, crescere.

Emanuela Romeo

COOPERAZIONE E SOLIDARIETA'

Ormai da molti anni il Mo.Ci come associazione di cooperazione internazionale porta avanti progetti di vario genere in Africa , in paesi come Kenia ,Congo , Benin e Rwanda.

Vengono realizzati progetti agricoli volti a fornire autonome risorse di sostentamento per le varie comunità . Il lavoro è continuo e costante perché assistere queste popolazioni che necessitano di tante cose , non è semplice. Molto spesso mancano i beni di prima necessità come l'acqua , i servizi sanitari , la possibilità di ricevere un'adeguata istruzione. Di solito sono proprio le fasce più de-

boli quelle che subiscono i maggiori danni quando in queste zone si verificano carestie , epidemie , e non ultimi gli ingenti danni provocati da disaccordi politici interni



che spesso sfociano in vere e proprie guerre.

Purtroppo in seguito a ciò , molti bambini restano orfani. Il mo.ci si impegna a dar loro sostegno attraverso le adozioni a distanza , per garantire loro un futuro migliore. In questo senso molto è stato fatto in Rwanda negli anni 90 in seguito al genocidio , quando in 100 giorni morirono un milione di persone. Impressionante fu il numero di bambini che rimasero orfani e privi di qualunque legame parentelare, che vennero accolti negli orfanotrofi del paese. Molti di questi grazie al Mo.Ci poterono avere un futuro più dignitoso .

E ancora oggi , proprio come allora molti altri bambini possono avere un futuro più dignitoso grazie all'impegno e l'amore sia da parte delle famiglie adottive , quanto di tutti coloro che si adoperano alla realizzazione di queste adozioni.

Ma gli abitanti di questi paesi i vengono aiutati anche grazie ai proventi delle campagne volte a raccogliere fondi per finanziare progetti di sviluppo tali da migliorare la loro esistenza , affinché attraverso la fornitura di beni e servizi possano evolversi e autogestire al meglio le loro vite.

Anna Rita Crucitti